

URBANIA LA VISITA Mons Svyatoslav Ševcuk sulle tracce della Carloni

– URBANIA –

IMPORTANTISSIMO incontro-mercoledì a Urbania dove il sindaco Marco Ciccolini ed il parroco don Piero Pellegrini hanno accolto Svyatoslav Ševcuk, arcivescovo della chiesa cattolica ucraina. Nominato vescovo nel 2009 da papa Benedetto XVI, Ševcuk (foto) dal 2011 è anche il più giovane arcivescovo maggiore capo di una Chiesa cattolica orientale, quella greco-cattolica ucraina. Subito svelati i motivi della visita privata: Svyatoslav Ševcuk ha voluto vedere di persona i luoghi in cui è nata e vissuta Maria Teresa Carloni, urbaniese nata nel 1919, che ha svolto un ruolo fondamentale per il sostegno alle chiese dell'Est Europa negli anni '70 e '80 e per la quale dal settembre scorso è in atto una causa di beatificazione.

ALL'EPOCA infatti Maria Teresa Carloni, assieme al sacerdote don Nino Campana, fondò una vera e propria rete di sostegno per non lasciare sole le comunità cattoliche oltreortina: a partire dal 1955 infatti intraprende una se-



rie di lunghi e rischiosi viaggi nell'Europa orientale in mezzo ad avversità di ogni genere. Si reca a incontrare vescovi, sacerdoti e fedeli in clandestinità, da Norimberga a Mosca, da Zagabria a Varsavia, dalla Bulgaria all'Ungheria alla Cecoslovacchia. Vere avventure per portare loro i soccorsi materiali e conforto spirituale; soprattutto a raccogliere informazioni sulla situazione di diversi diocesi segnate dal regime comunista, attività che non interromperà fino alla sua morte nel 1982. Il sindaco Ciccolini ed il parroco Pellegrini hanno condotto l'arcivescovo Ševcuk a visitare la casa natale di Maria Teresa Carloni, le chiese di san Francesco e la Basilica Concattedrale assieme al museo diocesano e alla sede vescovile, dove il sindaco ha omaggiato il suo ospite con una maiolica celebrativa. «È una grande emozione poter vedere i luoghi in cui ha operato Maria Teresa Carloni ed un momento molto toccante poter pregare nei luoghi dai quali lei pregava per la nostra comunità. Da oggi inizia un rapporto che spero sia sempre più stretto con la città di Urbania, con la quale spero possa instaurarsi una collaborazione proficua. Speriamo di poter chiamare al più presto "beata" Maria Teresa Carloni».

Andrea Angelini